



## **Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 24/05/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO DELLE OPERE IDRICHE ACQUEDOTTISTICHE E DEPURATIVE DELLA REGIONE CAMPANIA, ANCORA IN GESTIONE REGIONALE, ALL'ENTE D'AMBITO N. 3 SARNESE VESUVIANO E PER ESSO AL GESTORE UNICO GORI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 02 DICEMBRE 2015.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO**

- a) che, a seguito della soppressione della Cassa per il Mezzogiorno prima e dell'Agensud poi, la Regione Campania ha acquisito ope legis la proprietà ed il possesso e, quindi, la connessa gestione delle opere ed infrastrutture idriche di rilevanza regionale e locale realizzate dalla Casmez, consistenti in sistemi di adduzione, collettori ed impianti di depurazione delle acque reflue;
- b) che nel territorio dell'ATO 3 insistono un insieme di opere ed infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato (in seguito "Opere Regionali") attualmente gestite in via provvisoria dalla Regione nonché altre opere afferenti il S.I.I. realizzate e/o in corso di realizzazione a cura dei vari Commissariati Straordinari di Governo nominati a seguito della dichiarazione di diversi stati di emergenza. Tali opere risultano tutte di rilevanza locale e pertanto, vanno trasferite all'Ente d'Ambito competente
- c) che, con legge regionale 21.05.97 n.14 e successive modifiche e integrazioni, recante "Direttive per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Legge 05.01.94 n.36", la Regione Campania ha suddiviso il proprio territorio in Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui l'ATO n. 3 denominato "Sarnese-Vesuviano", che ricomprende 76 Comuni delle province di Napoli e Salerno, con una popolazione di circa 1.500.000 abitanti;
- d) che con L. R. della Campania n. 15 del 2.12.2015, recante "riordino del Servizio Idrico Integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano, la Regione Campania ha stabilito l'istituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale;
- e) che l'art. n. 6 della L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015 ha individuato 5 Ambiti distrettuali, ricomprendendo i 76 comuni originariamente aderenti all'ATO 3 nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano;
- f) che l'art. 21, comma 9, della L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015 ha disposto che i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 15/2015. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali;
- g) che l'art. 23, comma 2, della L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015 ha disposto che negli ambiti distrettuali dove insistono gestioni assentite in conformità alla normativa pro tempore vigente, le infrastrutture e gli impianti che alla data di entrata in vigore della presente legge non sono stati ancora presi in carico dal soggetto gestore, sono trasferiti allo stesso gestore sulla base dell'attività ricognitiva della Giunta regionale sullo stato di consistenza delle singole opere e del personale addetto

#### **CONSIDERATO che**

- a) L'Autorità del disciolto Ente di Ambito n. 3 ha affidato la gestione del S.I.I. alla GORI S.p.A. nell'anno 2002;
- b) l'Ente Idrico Campano non si è ancora costituito;
- c) il Commissario, in forza di quanto disposto dall'art 21, comma 9, della L. R. Campania n. 15 del 2.12.2015 continua ad assicurare, fino alla costituzione dell'EIC, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale all'Autorità di Ambito dell'ATO 3;
- d) nel territorio dell'ATO 3 insistono un insieme di opere ed infrastrutture afferenti il Servizio Idrico Integrato che risultano tutte di rilevanza locale e che pertanto vanno trasferite all'Ente d'Ambito competente e per esso al gestore competente
- e) con DGR 172/2013, in vigenza della L. R. 14/97 ed in esecuzione dell'art153, comma 2, del d.lgs

152/2006, erano state censite le opere in gestione regionale che afferendo alla gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 3 dovevano essere trasferite al gestore individuato dall'Autorità di Ambito n. 3.

- f) l'art. 7, comma 1, lettera i) della L n. 164 del 2014 ha sostituito i commi da 1 a 5 dell'art 172 del d. lgs 152/2006, ed in particolare il comma 2 del medesimo articolo dispone che *“al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale...”*;
- g) ricorrono i presupposti previsti dall'art. 23, comma 2, della L. R. Campania n. 15/2015 avendo l'Autorità di Ambito 3 affidato la gestione unica del S.I.I. nei territori dei comuni di propria competenza alla GORI S.p.A., si rende necessario rinnovare l'attività ricognitiva delle opere regionali da trasferire al Gestore dell'ATO3 e già effettuata con DGR 172/2013, in esecuzione di quanto espressamente disposto dal citato art. 23, comma 2, della L. R. 15/2015, procedendo anche alla contestuale ricognizione del personale addetto alle medesime opere.
- h) il trasferimento delle opere regionali comporta ai sensi dell'art 153, comma 1, del d.lgs. 152/2006 la conseguente assunzione in capo al gestore del SII di tutti gli oneri economici necessari per la gestione delle opere trasferite.
- i) è necessario garantire, da parte dell'Autorità di Ambito 3 e conformemente alle disposizioni regolatorie dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), la completa copertura dei costi di gestione a carico della tariffa del S.I.I. assicurando una tariffa socialmente sostenibile nel rispetto comunque dell'equilibrio economico finanziario della gestione; pertanto, in considerazione della complessità e rilevanza strategica delle opere da trasferire, delle difficoltà finora insorte che hanno ostacolato il medesimo trasferimento e della predetta esigenza di sostenibilità sociale della tariffa, si dovrà procedere alle attività di trasferimento secondo modalità e tempistiche certe e condivise da individuare, entro trenta giorni, unitamente al Commissario dell'ATO 3 e da inserire in un Accordo Quadro con annesso crono programma da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Commissario dell'ATO 3 al fine di procedere al completo, sostenibile ed efficiente trasferimento delle Opere Regionali al Gestore.

#### **RITENUTO**

- a) necessario, ai sensi dell'art 23, comma 2, della L.R. 15/20015, dover prendere atto della ricognizione, effettuata dagli uffici della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, delle opere regionali da trasferire al Commissario dell'ATO n. 3 e da affidare in gestione al gestore individuato dall'Autorità di Ambito 3 di cui all'elenco sub 1 e della ricognizione del personale addetto alle medesime opere di cui all'elenco sub 2. Elenchi sub 1 e sub 2 allegati entrambi alla presente delibera e che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) che lo stato di consistenza funzionale delle Opere Regionali, ove non già effettuato, può essere accertato contestualmente al trasferimento, in contraddittorio tra il Commissario dell'ATO 3 e la D.G. Ambiente e la D.G. risorse strumentali della Regione Campania;
- c) di demandare alla D.G. Ambiente e alla D.G. Risorse Strumentali, la predisposizione, unitamente al Commissario dell'ATO 3, di uno schema di Accordo Quadro ed annesso crono programma da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Commissario dell'ATO 3, che definisca le modalità condivise e la tempistica certa, con relativo cronoprogramma, necessaria per il completo trasferimento al Gestore del S.I.I. delle Opere Regionali e del relativo personale addetto, in modo che sia garantita una crescita tariffaria socialmente sostenibile, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII dell'ATO 3 conformemente alle disposizioni regolatorie dell'AEEGSI;
- d) di demandare a successivi provvedimenti la ricognizione delle opere afferenti il servizio idrico integrato e del relativo personale addetto, ricadenti nei territori degli ATO1, ATO 2 e ATO 4 ed ancora in gestione alla Regione che, ai sensi dell'art 23, comma 2, della L.R. 15/20015, che possono essere trasferiti ai gestori individuati dalle rispettive Autorità di Ambito.

#### **VISTO**

- il D.P.C.M. 4 marzo 1996;
- il D.P.C.M. 20 luglio 2012;

- la Deliberazione dell'AEEGSI 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr;
- la legge regionale 21 maggio 1997, n. 14;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
- la Convenzione di gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 e relativo allegato Disciplinare Tecnico;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. e ii.;
- la legge Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1;
- la legge Regione Campania 6 maggio 2013, n. 5;
- la DGRC n 813/ 2012;
- il DPGR n. 141 del 7.08.2015;
- la legge regionale 2 dicembre 2015, n.15

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto, ai sensi dell'art 23, comma 2, della L.R. 15/20015, della ricognizione, effettuata dagli uffici della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, delle opere regionali da trasferire al Commissario dell'ATO n. 3 e da affidare in gestione al gestore individuato dall'Autorità di Ambito 3 di cui all'elenco sub 1 e della ricognizione del personale addetto alle medesime opere di cui all'elenco sub 2. Elenchi sub 1 e sub 2 allegati entrambi alla presente delibera e che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. che, lo stato di consistenza funzionale delle Opere Regionali, ove non ancora effettuato, è accertato propedeuticamente al loro trasferimento da effettuarsi in contraddittorio tra il Commissario dell'ATO 3 e i competenti uffici della Regione Campania ed in particolare la D.G. Ambiente e la D.G. Risorse Strumentali;
3. di demandare alla D.G. Ambiente e alla D.G. Risorse Strumentali, la predisposizione, entro trenta giorni dall'esecutività della presente deliberazione, unitamente al Commissario dell'ATO 3, di uno schema di Accordo Quadro da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Commissario dell'ATO 3, che definisca le modalità e la tempistica, con relativo cronoprogramma, per il completo trasferimento al Gestore del SII delle Opere Regionali e del relativo personale addetto, in modo che sia garantita una crescita tariffaria socialmente sostenibile, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII dell'ATO 3 conformemente alle disposizioni regolatorie dell'AEEGSI;
4. di demandare a successivi provvedimenti la ricognizione delle opere afferenti il servizio idrico integrato e del relativo personale addetto, ricadenti nei territori degli ATO1, ATO 2 e ATO 4 ed ancora in gestione alla Regione che, ai sensi dell'art 23, comma 2, della L.R. 15/20015, che possono essere trasferiti ai gestori individuati dalle rispettive Autorità di Ambito.
5. Di trasmettere la presente deliberazione, ad esecutività ottenuta, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, al Commissario dell'Ambito Sarnese Vesuviano, al Gestore Unico del S.I.I. GORI S.p.A., per i successivi adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.